

Erogazioni e controlli

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a € 114.680.753,50.

Si ricorda che tali attività sono state finora realizzate, per quanto attiene il monitoraggio investimenti, mediante apposite convenzioni sottoscritte con alcuni organismi a cui è stato demandato dalla Società il compito di effettuare verifiche di tipo contabile amministrativo e tecnico sugli Stati di Avanzamento Lavori presentati dalle società ammesse ai benefici di legge. Relativamente al controllo sulle agevolazioni di gestione l'attività di verifica è stata invece effettuata da una struttura interna che utilizza esclusivamente personale della Società.

C.1.2 Legge 236/93

L'art. 1 bis della **L. 236/93** agevola la nascita di nuove imprese che promuovono nuove iniziative in sei specifici settori il cui ambito di applicazione è costituito dai territori rientranti negli obiettivi 1, 2 e Deroga 87/3a e 87/3c. .

Domande pervenute

Nel corso del 2001 sono pervenuti 181 nuovi progetti, così ripartiti:

Settore	nr	%
Turismo	116	64,09%
Beni Culturali	31	17,13%
Tutela Ambientale	14	7,73%
Innovazione Tecnologica	10	5,52%
Manutenzione di Opere Civili ed Industriali	8	4,42%
Agroalimentare	2	1,10%
Progetti pervenuti	181	100,00%

Il maggior numero di progetti proviene dalla regione Sicilia (n.38), seguita da Campania (n.33), Calabria (n.30), Sardegna (n.27) e Puglia (n.26).

Esiti delle valutazioni – Decisioni Definitive

Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 156 progetti il cui esito è il seguente:

	nr	%
progetti approvati ed avviati alla progettazione esecutiva	47	30,13%
progetti bocciati	80	51,28%
progetti non accoglibili	16	10,26%
Totale decisioni definitive	143	
progetti aggiornati	13	8,33%
Totale progetti esaminati	156	100,00%

Si sono avute pertanto 143 decisioni definitive con un tasso di approvazione pari al 32,9%.

L'investimento complessivo previsto per i 47 progetti approvati è di 14,9 milioni di euro, con un'occupazione prevista, a regime, di 338 addetti. L'investimento medio per progetto approvato risulta pari a circa 317 mila euro.

Esiti delle valutazioni – Progetti ammessi alle agevolazioni

Nel corso del 2001 la Società ha ammesso alle agevolazioni 29 progetti la cui ripartizione settoriale è la seguente:

Settore	nr	%
Turismo	18	62,07%
Beni Culturali	3	10,34%
Tutela Ambientale	3	10,34%
Innovazione Tecnologica	4	13,79%
Manutenzione di Opere Civili ed Industriali	1	3,45%
Progetti ammessi	29	100,00%

L'investimento complessivo previsto per i 29 progetti ammessi alle agevolazioni è di circa 10,8 milioni di euro. L'occupazione complessiva prevista, a regime, è di 271 addetti.

Tutoraggio e Formazione

Nel corso del 2001 sono state deliberate 22 Convenzioni di Tutoraggio. Gli *abbinamenti* tutor-progetti approvati avviati nel corso del 2001 risultano pari a 20.

Sono state attivate due edizioni di corso base a cui hanno partecipato 26 imprese ammesse alle agevolazioni per un totale di 39 soci formati.

Erogazione e controlli

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a € 8.383.573,83. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 82 (di cui 63 per gli investimenti e 19 per la gestione, esclusi i 36 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Nel corso del 2001 non risulta avviata nessuna procedura di revoca.

C.1.3 Titolo II, D.L. n. 185/2000 (ex lege 608/96)

L'Autoimpiego rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si fonda sulla stretta integrazione tra le attività di formazione e selezione delle idee presentate, la verifica e la valorizzazione delle attitudini al lavoro autonomo, il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica per avviare attività produttive o di servizi che si ritiene abbiano concrete prospettive di sviluppo.

L'Autoimpiego è rivolto al segmento tipicamente debole dell'offerta di lavoro (disoccupati prevalentemente giovani) adottando criteri fortemente selettivi orientati alla individuazione di micro-imprese "solide".

L'attività di formazione è orientata a trasferire ai potenziali lavoratori autonomi le necessarie competenze di base (organizzative, fiscali, gestionali, amministrative) funzionali alla conduzione di

un lavoro in proprio, mentre il tutoraggio assicura una assistenza tecnica fondata sull'affiancamento nella gestione di specifiche funzioni.

La scelta degli organismi di formazione/tutoraggio è stata effettuata attraverso l'espletamento di una gara che ha consentito l'individuazione di 10 organismi per ciascuna regione.

Domande presentate, istruite e ammesse

Nel corso dell'anno 2001 sono pervenute alla Società 62.621 domande di autoimpiego, con un fortissimo incremento rispetto al 2000 (quasi il 191%).

Sono state esaminate 46.754 domande (+169% rispetto al 2000), per le quali è stato completato l'iter istruttorio il cui esito può essere così riepilogato:

	nr	%
progetti approvati ed ammessi alle agevolazioni	19.585	41,89%
progetti bocciati	7.302	15,62%
progetti non accoglibili	892	1,91%
Totale decisioni definitive	27.779	
progetti rinunciati	18.975	40,58%
Totale decisioni definitive	46.754	100,00%

Nel totale dei progetti ammessi sono comprese 13 iniziative di Autoimpiego in forma di Microimpresa e di 5 iniziative di Autoimpiego in Franchising.

I "progetti rinunciati" (pari a 18.975) sono relativi a proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.

Tutoraggio

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni.

L'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha fatto registrare un numero di soggetti tutorati pari a 19.585, con un incremento pari al 101% rispetto al dato rilevato nel 2000.

Monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti

L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.

Nel corso del 2001 sono stati erogati 14.534 anticipi in conto capitale per un valore pari a oltre 104 milioni di euro e sono state effettuate 10.454 erogazioni della quota a saldo sugli investimenti per un valore totale di quasi 180 milioni di euro. Infine 3.620 beneficiari hanno ricevuto il contributo in conto gestione per un valore totale di circa 18 milioni di euro.

Conclusioni

In conclusione l'attività per la Creazione di Impresa e per la promozione dell'Autoimpiego può essere sintetizzata nel prospetto seguente:

	L. 95/95	L. 135/97	L. 448/98	L. 236/93	L. 608/96	Totale
progetti approvati	75	18	4	47	19.585	19.729
progetti bocciati	134	29	1	80	7.302	7.546
progetti non accoglibili	25	23	2	16	892	958
progetti aggiornati	6	2	2	13	18.975	18.998
Totale progetti esaminati	240	72	9	156	46.754	47.231
progetti ammessi alle agevolazioni	80	2	0	29	18	129
Impegni assunti (l/mla)	210	4	0	21	210	445
Erogazioni(l/mla)	222	0	0	16	585	823

C.2 Interventi per lo sviluppo d'impresa

C.2.1 Partecipazioni azionarie

L'attività di acquisizione di partecipazioni azionarie temporanee e di minoranza è svolta ai sensi della legge 237/93, in accordo con quanto indicato dai D.Lgs. n.1/1999 e 3/2000 e dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio 9/6/1999.

Secondo l'indirizzo strategico, già adottato nell'anno precedente, è stata rivolta particolare attenzione alla promozione e sviluppo di iniziative imprenditoriali da realizzarsi nel Mezzogiorno: delle 11 iniziative deliberate nel 2001 – a valere sui 96 progetti complessivamente valutati nel corso dell'anno - 8 risultano ubicate nelle aree meridionali, classificate dalla UE come Aree Obiettivo 1.

Tali iniziative, che riguardano diversi settori (turismo, information & communication technology, aeronautico, servizi di distribuzione, tessile) prevedono un impegno finanziario per Sviluppo Italia di L/mld 50 circa, a fronte di investimenti per circa L/mld 337. L'impatto in termini di incremento occupazionale a regime è quantificabile in circa 1.350 nuovi posti di lavoro.

Ad oggi, Sviluppo Italia ha perfezionato – tramite l'ingresso nel capitale delle aziende interessate – 9 delle 11 iniziative suddette ed ha già erogato oltre L/mld 31.

Nel 2001 sono state inoltre attuate 4 iniziative deliberate nell'esercizio precedente, che prevedono un impegno finanziario complessivo per Sviluppo Italia di L/mld 19 (di cui L/mld 15 già erogati), a fronte di investimenti per L/mld 81 e della previsione di circa 260 nuovi posti di lavoro.

Con riguardo all'attività di cessione delle partecipazioni in portafoglio, si segnala che nel 2001 sono state effettuate 6 dismissioni, per un controvalore complessivo di L/mld 42.

Per quanto concerne l'attività di sviluppo si segnala, infine, che sono attualmente all'esame 24 progetti, in diversa fase di valutazione, che prevedono investimenti per complessivi L/mld 567 circa (con un corrispondente impegno finanziario di Sviluppo Italia di L/mld 70) e nuova occupazione per 900 unità.

C.2.2. Attività nel settore Agroalimentare

A seguito della fusione Sviluppo Italia è subentrata nella gestione degli interventi a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti dall'art. 23 della Legge 266/97, che si realizzano attraverso l'assunzione di partecipazioni temporanee di minoranza e la concessione di finanziamenti agevolati a società di capitali che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli nazionali.

Sviluppo Italia utilizza, a tal fine, fondi assegnati facenti parte del proprio capitale sociale.

La deliberazione CIPE n. 90 del 4/08/2000 ha definito criteri e modalità degli interventi evidenziando gli indirizzi per gli aiuti di Stato e per le operazioni a condizioni di mercato.

Dal 28 febbraio 2001 Sviluppo Italia è titolare del regime di aiuti N 559/2000, approvato dalla Commissione Europea con lettera del 28/02/2001 C(2001) 286562.

Ai fini di poter usufruire di detto regime di aiuti, i progetti approvati da Sviluppo Italia vengono sottoposti ad una valutazione di coerenza normativa da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Nel corso dell'esercizio 2001, è stata completata l'istruttoria e sono stati quindi approvati, subordinandone l'attuazione all'ottenimento delle autorizzazioni nazionali ed eventualmente comunitarie, otto progetti che comportano investimenti complessivamente pari a L/mld. 180, un impegno finanziario di Sviluppo Italia pari a L/mld 93 (di cui L/mld 7 di capitale e L/mld 86 di finanziamenti) ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 509 unità.

Per quanto riguarda le procedure di autorizzazione delle iniziative per le quali è necessaria la notifica preventiva del MIPAF e/o della Commissione Europea, nel 2001 è stato perfezionato il processo autorizzativo di quattro iniziative per un ammontare di investimenti complessivamente pari a circa L/mld 146, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a L/mld 88 (di cui L/mld. 6 di capitale e L/mld. 82 di finanziamenti) ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 430 unità.

Nell'esercizio 2001 sono stati erogati circa L/mld 14 in conto capitale e circa L/mld 52 in conto finanziamento e sono stati annullati, per impossibilità di attuazione, dieci progetti disimpegnando risorse per L/mld 165.

C.2.3. Attività ai sensi delle leggi 181/89 e 513/93

Sviluppo Italia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93 per le aree di crisi siderurgica, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel corso del 2001 sono state deliberate 6 nuove iniziative da realizzare a Napoli (3), Taranto (1) e Piombino (2), per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a L/mld 49.

L'attività di attuazione ha riguardato l'erogazione di 46 miliardi di agevolazioni a favore di n. 22 imprese; 11 di tali iniziative hanno completato nel corso dell'anno il previsto programma di investimenti.

Le disponibilità impegnabili al 31/12/2001 per nuovi progetti, assommano a L/mld 293, che per L/mld 109 attengono al piano parametrico presentato nell'anno 2001, approvato con decreto del Ministero del 30/10/2001.

Ulteriori risorse già stanziare in anni precedenti saranno rese impegnabili nel corso del 2002/2003 attraverso la presentazione di nuovi piani parametrici che consentiranno l'utilizzo di fondi per ulteriori L/mld 126 circa.

Nella Finanziaria 2002 non sono state assegnate nuove disponibilità finanziarie.

A fronte delle citate disponibilità finanziarie attualmente impegnabili, sono in fase istruttoria 12 iniziative per un impegno finanziario, in termini di intervento pubblico, di circa L/mld 270. Nel mese di maggio 2002 sono state deliberate due iniziative, finalizzate alla realizzazione di un polo tessile nell'area di Taranto, comportanti investimenti per circa L/mld 95, una nuova occupazione di oltre 300 addetti ed un impegno di fondi pubblici per L/mld 71.

Nel complesso l'attività di reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica svolta in attuazione della legge 181/89 ha comportato, a tutto il 2001, l'avvio di 119 iniziative con un impegno di fondi pubblici pari complessivamente a L/mld 1.007, investimenti pari a L/mld 1.853 e nuova occupazione per 7.927 unità. Rispetto agli obiettivi prefissati, gli investimenti realizzati alla data del 31/12/2001 ammontano a L/mld 1.530 (di cui 632 al Centro-Nord e 898 al Sud), l'occupazione a 6.089 unità (di cui 2.606 al Centro-Nord e 3.483 al Sud), mentre i fondi erogati assommano a L/mld 718 circa.

Si segnala che in data 19.12.2001 il processo aziendale attinente alla valutazione ed alla attuazione delle iniziative imprenditoriali ex lege 181/89 ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma UNI-EN ISO 9002.

C.2.4. Programma Resider II

Si è concluso positivamente nel 2001 il Programma di Iniziativa Comunitaria PIC RESIDER II, Misura 7d1, attuato da Sviluppo Italia d'intesa con la Regione Puglia, per contribuire alla riconversione industriale dell'area di Taranto, sviluppando attività economiche alle quali sono stati destinati contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti.

In particolare, gli interventi realizzati dall'avvio del Programma in esame (1997), hanno consentito oltre all'ammodernamento e ampliamento di opifici esistenti, anche la creazione di nuovi insediamenti produttivi. Al bando di gara hanno partecipato 605 imprese, di cui 289 ammesse in graduatoria. Tra queste sono stati istruiti 213 progetti, 119 dei quali ritenuti finanziabili. Durante la fase di attuazione sono state revocate 23 iniziative e sono stati avviati e conclusi 96 progetti.

Le 96 aziende beneficiarie hanno realizzato un incremento occupazionale di 1.035 nuove unità lavorative, obiettivo primario del Programma, con una incidenza delle agevolazioni di 71,3 milioni di lire per posto di lavoro. Tali aziende appartengono per l'86,5% al settore manifatturiero e per il 13,5% a quello dei servizi.

I contributi in conto capitale erogati da Sviluppo Italia ammontano complessivamente a 73,8 miliardi di lire, di cui 40,5 miliardi nel 2001. Tali risorse, finanziate anche con il concorso della Unione Europea e dello Stato Italiano, hanno contribuito alla realizzazione di investimenti complessivi per 128,5 miliardi di lire.

C.3 Servizi per lo sviluppo del territorio

Tali servizi sono riconducibili a quattro linee di attività:

1. Servizi per la programmazione territoriale e l'accompagnamento alle amministrazioni pubbliche locali;
2. Marketing territoriale e di area;
3. Rete di servizi per lo sviluppo locale;
4. Terzo settore.

Nell'ambito della prima di linea di attività si segnalano:

- la prosecuzione dell'attività connessa alla Convenzione Regione Campania- Sviluppo Italia del 11.01.2000 per la fornitura di servizi di assistenza tecnica per la programmazione regionale a seguito dell'Intesa istituzionale di programma stipulata tra Regione e Governo, che ha prodotto nel periodo ricavi per circa 900mila euro (1,7 miliardi di lire).
- E' stata realizzata un'attività di assistenza tecnica alla Provincia di Isernia per uno studio di fattibilità di un'agenzia di sviluppo provinciale.
- Alla luce di sperimentazioni di assistenza tecnica agli enti locali che sono state realizzate nei comuni di Gragnano (NA), Bacoli (NA), Marano (NA), Lipari (ME) e del lavoro di progettazione di un gruppo di lavoro interno, che ha stabilito collegamenti con esperienze nazionali (Centro-nord) ed europee, sono stati individuati percorsi e metodologie per la promozione di agenzie di sviluppo locale, fino alla produzione di un modello di intervento

strutturato a supporto dei compiti di programmazione dello sviluppo e di organizzazione della progettualità a livello locale.

- E' stato siglato un protocollo di intesa tra la Regione Basilicata e Sviluppo Italia per l'attuazione dell'accordo di programma della Val d'Agri.
- E' in corso di stipula una Convenzione di servizi con la Regione Basilicata per regolare le attività di assistenza tecnica che saranno realizzate in collaborazione con Sviluppo Italia Basilicata.
- Nell'ambito delle attività sui servizi pubblici locali sono state gestite le partecipazioni della Società Cagliari Ambiente e della Società AMG. Sono state inoltre formulate proposte per la partecipazione a gare per concessioni di gestione dei servizi ambientali con partners qualificati.
- E' stata messa a punto un'offerta per accompagnare gli Enti locali, soprattutto dal punto di vista della pianificazione finanziaria, verso percorsi di privatizzazione dei servizi, con particolare riferimento al settore ambientale e sono stati avviati contatti con 12 amministrazioni locali.

Per quanto riguarda la seconda linea di attività è stato avviato nei primi mesi del 2001 il Programma per la promozione e la messa in rete di agenzie locali per il marketing territoriale; il programma ha come obiettivo:

- la messa a punto di standards e metodologie d'intervento a favore delle Amministrazioni provinciali;
- la promozione e l'assistenza in fase di start-up delle agenzie locali;
- la costituzione di un network da collegare all'attività di attrazione degli investimenti esteri. Al Programma, rivolto in questa fase alle Amministrazioni Provinciali, hanno aderito, attualmente, 10 Amministrazioni con le quali sono stati sottoscritti o sono in fase di definizione specifici protocolli d'intesa finalizzati alla realizzazione e messa in rete delle agenzie locali di marketing territoriale. Il Programma per le attività in corso prevede ricavi per ca.500.000 euro e potrà

avere uno sviluppo triennale in funzione dell'adesione di nuove amministrazioni locali e del reperimento delle risorse per far fronte ad un investimento complessivo stimato in ca.10 milioni di euro.

- Nel corso dell'anno è stato concluso il progetto di Marketing territoriale per la Regione Molise; il programma ha consentito, tra l'altro, il rilascio alla Regione di un sito web, altamente funzionale, di analisi e descrizione delle opportunità insediative nella regione, con una sezione disponibile per l'accesso diretto alle informazioni da parte di potenziali imprenditori.

Sono stati inoltre avviati ed in parte conclusi alcuni progetti caratterizzati da una forte componente di "sperimentazione" sul territorio:

- Piano di marketing turistico del Comune di Catania;
- Piano di Sviluppo Turistico del comprensorio della Comunità Montana dell'Alto Jonio Cosentino;
- Pass Benevento, Pompei e Area Vesuviana, Monserrato, Isernia;
- Progetto di Formazione ed Assistenza tecnica per la costituzione di società miste per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali – Regione Siciliana.

Sono in corso contatti con Amministrazioni locali per lo sviluppo di nuove iniziative per piani di marketing per l'attrazione di investimenti e per la promozione turistica.

Le attività relative alla rete di servizi per lo sviluppo locale si sono concentrate prevalentemente sull'attuazione della fase finale del Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile", Misura 1.4 FSE del P.O. Industria, Artigianato e Servizi alle imprese del Q.C.S. Italia Obiettivo 1 1994-1999. Il Programma, attuato da Sviluppo Italia in base a convenzione con il Ministero del Welfare, che è titolare della Misura, ha il valore di circa 50 milioni di euro, ha visto la realizzazione di circa 60 progetti di formazione attuati da Organismi esterni e circa 20 interventi realizzati in gestione diretta.

Per l'attuazione del Programma è stata definita una procedura gestionale per la quale Sviluppo Italia ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9002.

L'intervento più significativo nell'ambito delle attività per il Terzo settore è il programma "Fertilità", un complesso di interventi per la promozione ed il sostegno alla creazione di impresa sociale.

Il programma è affidato a Sviluppo Italia dal Ministero del Welfare con una Convenzione di servizi che, prevede ricavi per Sviluppo Italia di circa 1,2 milioni di euro, a fronte di un finanziamento di 25 milioni di euro deliberato dal CIPE per erogare incentivi e servizi reali a favore di cooperative sociali

Nel corso dell'anno è stato realizzato il complesso lavoro di progettazione dell'intervento (bando e materiali di ausilio alla presentazione dei progetti, iter procedurale, criteri di valutazione e schede istruttorie).

Alla scadenza dell'invito (20 dicembre 2001) sono pervenute 297 domande per 529 destinatari.

Attualmente è in corso la fase di valutazione ed entro il mese di giugno 2002 si procederà all'approvazione dei progetti ed all'avvio dell'erogazione dei contributi. Il progetto si svilupperà in un triennio per la fase di erogazione e di monitoraggio delle iniziative finanziate.

C. 4 Programmi e progetti

C.4.1. Incubatori di imprese

Sviluppo Italia sta attuando un programma finalizzato alla creazione di nuove imprese ed al sostegno di quelle in fase di primo sviluppo attraverso una rete di Centri integrati per lo sviluppo dell'imprenditorialità, dotati di incubatori e di alcuni strumenti finanziari dedicati.

Sviluppo Italia dispone attualmente di una rete di 18 centri per l'incubazione d'imprese, in grado di ospitare aziende e di fornire a queste un'ampia gamma di servizi reali e finanziari.

Nel novembre del 2001 è diventato operativo l'incubatore di Sulmona (AQ) e nei primi mesi del 2002 sono entrati in attività gli incubatori di Foligno (PG) e Campiglia Marittima (LI), mentre è proseguita la realizzazione dei centri di Savona, Salerno, Avezzano (AQ), Porto Torres (SS) e di un secondo incubatore a Trieste.

Sono in corso le verifiche per la migliore localizzazione degli ultimi cinque incubatori finanziati dal Ministero delle Attività Produttive: uno in Valcamonica, due in Sicilia, uno in Basilicata e uno in Puglia.

La rete di incubatori del gruppo è destinata quindi ad accrescersi sino a raggiungere le 30 unità.

A tutt'oggi sono state insediate negli incubatori 665 imprese, per complessivi 4.500 posti di lavoro. Più in particolare nel centro-nord le imprese sono state 350, con quasi 2000 occupati, mentre nel Mezzogiorno sono state 315, con oltre 2.500 occupati.

Gli strumenti finanziari costituiti per sostenere le imprese insediate negli incubatori e quelle esterne, nei confronti delle quali l'incubatore svolge la funzione di centro-servizi, hanno consentito di attivare contributi e garanzie nei confronti di 41 imprese, nel corso del 2001.

In dettaglio, a 25 imprese sono state concesse le agevolazioni previste dal "Fondo incentivi agli investimenti delle imprese presenti negli incubatori", per complessivi euro 1.643.300.

Mentre nell'interesse di 16 imprese sono state rilasciate garanzie da parte del Consorzio Garanzia e Promozione Imprese.

Sono così saliti a 231 gli interventi finanziari complessivamente effettuati in connessione con la rete degli incubatori di imprese.

C.4.2 Servizi alle imprese

C.4.2.1 Programma “post Tutoraggio”

Al 31.12.2001 si è conclusa l'attività di sostegno, in termini di servizi reali, che Sviluppo Italia ha prestato alle Piccole Medie Imprese create con la legge 95/95 (ex lege 44/86) nelle aree geografiche appartenenti all'obiettivo 1 nei settori dell'industria e dei servizi.

I servizi forniti sono cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro di una misura specifica.

I progetti attivi nel corso del 2001 sono stati 8, hanno coinvolto 70 piccole imprese, per un valore di 1,9 miliardi di lire.

I servizi forniti hanno riguardato il supporto all'azione commerciale, alla strategia di comunicazione, alla creazione della rete di vendita, alla sperimentazione di applicazioni di e-business, alla strategia di internazionalizzazione e all'ottenimento della certificazione di qualità.

Nel febbraio 2001 è stata ottenuta la certificazione di qualità del processo di gestione del programma.

C.4.2.2 Misura Incentivi alla cooperazione tra PMI

Al 31.12.2001 si è completata l'attuazione della Misura Incentivi alla cooperazione tra PMI, facente parte del programma d'iniziativa comunitaria PIC PMI Calabria.

A fronte di progetti che hanno comportato l'acquisto di servizi in un contesto di collaborazione fra più imprese, sono stati concessi contributi a 49 aziende calabresi, per complessivi 2,186 milioni di euro.

C.4.2.3 Progetto “ISFA” - Avellino

Nel 2001 si è concluso il progetto ISFA (Indagine sulla Struttura Finanziaria della imprese Avellinesi) in attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Sviluppo Italia e la Provincia di Avellino. La prima fase del progetto si basava sull'analisi dei bilanci aggregati delle società di

capitale dei comparti produttivi più rilevanti del territorio, coadiuvata da un'indagine qualitativa sulle tendenze in atto. La seconda fase realizzata nel corso del 2001 ha riguardato l'estensione dell'indagine quantitativa alle società di persone.

C.4.2.4 Programma di servizi alle imprese per la New Economy

Il CIPE ha stanziato 7,6 miliardi di lire, su richiesta del Ministero delle Attività Produttive, per il finanziamento della prima annualità del programma predisposto da Sviluppo Italia e volto ad agevolare l'inserimento delle PMI delle aree depresse nella new economy.

Il programma prende origine dalla constatazione delle grandi potenzialità che si possono ottenere nell'applicare le nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e, al contempo, delle difficoltà per le piccole imprese di progettare ed attuare soluzioni utili e coerenti allo sviluppo del proprio business. Sviluppo Italia si propone di intervenire fornendo un pacchetto integrato di servizi, dalla consulenza strategica alla soluzione tecnologica, sulla base di un progetto specifico di sviluppo elaborato in partnership con l'impresa.

A dicembre del 2001 il Ministero delle Attività Produttive ha effettuato l'impegno dei fondi a favore di Sviluppo Italia ed è imminente la firma di un'apposita convenzione.

C.4.2.5 Programma "vendita competitiva"

E' un progetto sperimentale di servizi, dedicato alle piccole e medie imprese del Sud che vogliono migliorare la conoscenza dei loro mercati, del loro trend di sviluppo e della situazione delle forze competitive, individuare nuovi clienti, pianificare azioni di marketing coerenti. Il programma, che ha l'obiettivo di coinvolgere in tre anni 1000 piccole e medie imprese, è stato presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per ottenerne il finanziamento.